

Canazei, 7 luglio 2012



COMUNICATO STAMPA ASSOCIAZIONE FASSA

Il commando, composto dai rappresentanti della Valle di Fassa al BIM e dalla Procuradora Donei, che ieri ha boicottato vigliaccamente uno dei più importanti progetti di mobilità alternativa in Fassa (come in Fiemme e Cembra), la Ferrovia dell'Avisio, ha dato immagine di una Politica sporca e sudicia che non è mai stata propria dei Fassani, di una Politica che solo spostandoci nel Sud dell'Italia, forse, riusciremmo a trovare.

Un boicottaggio finemente elaborato, architettato in sordina: consiglieri comunali tenuti all'oscuro, rappresentanti al BIM, simpatizzanti del progetto di mobilità alternativa su rotaie, sostituiti dal proprio Sindaco, artefice del vigliacco sgambetto.

L'Associazione Fassa, che ha sempre e pubblicamente sostenuto il Progetto del Trenino dell'Avisio e che nel farlo ha visitato più e più realtà in cui progetti simili hanno portato reali benefici e alla Comunità insediata e al Turismo della Località stessa, NON CI STA!!

Non ci sta a sentire che i vertici politici di Fassa, forse "drogati" dal "potere", sostengano che in Fassa le cose vanno bene così; non ci sta a sentire che le stesse persone dicano che in Valle di Fassa la priorità è il collegamento interno, tra i vari abitati e poi licenzino con ignoranza (di questo si tratta) il progetto del Trenino. Al giorno d'oggi, quando ormai l'autovettura personale è diventata un lusso (benzina a quasi 2 euro al litro, assicurazioni e tasse varie aumentate), gettare alle ortiche, A PRIORI, un progetto moderno e supercollaudato come un Trenino è, secondo noi, evidente sinonimo di ignoranza oltre ad un reale sospetto di perseguire interessi tutt'altro che a favore dell'intera Comunità. Il Trenino non fermerebbe in tutti i paesi? Non prevede l'interscambio tra la ferrovia e gli altri tipi di trasporto già presenti sul territorio??

Probabilmente i Signorotti fassani queste cose non le sanno; probabilmente i Signorotti fassani hanno ricevuto l'ordine d'azione dal Principe Vescovo di Trento e, per non perdere qualche astrusa promessa, hanno rinunciato ad una parte della propria spina dorsale!!

I sentimenti di delusione e incredulità lasciano ben presto spazio a rabbia, disgusto e ribrezzo!! Con questa azione, la Valle di Fassa ha finalmente capito il reale significato che i nostri amministratori assegnano alla parola "Ben Comun". Non è sicuramente lo stesso "Ben Comun" a cui pensavano quelle 6000 istanze che hanno sottoscritto il progetto del Trenino e tutte quelle intere categorie Fassane che nel Trenino credevano e ci credono tuttora!

Ieri la Valle di Fassa, i Fassani, hanno capito quanto lontana da loro sia l'attuale politica e le attuali Amministrazioni, ma soprattutto hanno capito quanto lontano da Fassa e quanto vicino a Trento sia il Comun General de Fascia.

L'Associazione Fassa, i cui sentimenti sopra espressi, non possono altro che stimolare il proseguo dello scopo, va avanti e non si fermerà a questo comunicato stampa, promuovendo, in

Associazione FASSA

• Strèda Dolomites 56 • 38032 Canazei (TN) • info@forzafassa.it

Codice Fiscale: 91016240227

accordo con molti consiglieri comunali e consiglieri del Comun general de Fascia, tenuti all'oscuro di questa presa di posizione, determinate azioni concrete ed eclatanti per sovvertire e far ravedere coloro che hanno, senza giusta causa, parlato a sproposito a nome di una Collettività!

LA PRESIDENTE

Elena Testor

IL SEGRETARIO POLITCO

Luca Guglielmi

IL VICEPRESIDENTE

Francesco Pitscheider

Associazione FASSA

• Strèda Dolomites 56 • 38032 Canazei (TN) • info@forzafassa.it

Codice Fiscale: 91016240227